



Agli organi di informazione

Purtroppo avevamo ragione, quando lo scorso 30 settembre il gruppo consiliare del Popolo della Libertà presentò un ordine del giorno per discutere del mancato inizio delle attività formative dell'APOF-IL nella sede di Avigliano.

In quella occasione raccogliemmo le perplessità di molti lavoratori della sede di Avigliano, preoccupati del mancato inizio delle attività.

Nella seduta consiliare sottoponemmo all'attenzione dell'intero consiglio, il fatto che una sede come quella di Avigliano non poteva scomparire dalle priorità dell'Agenzia Provinciale Orientamento Istruzione Formazione e Lavoro, sia per gli investimenti effettuati in passato che per il costo limitato della struttura, in quanto ceduta dal Comune di Avigliano in comodato d'uso gratuito. Inoltre invitammo ad una presa di posizione dell'intero consiglio e dell'assessore Santoro, unico rappresentante in consiglio provinciale della comunità di Avigliano.

In quella occasione il consigliere/assessore Santoro bollò le istanze del Popolo della Libertà come infondate, recitando il ruolo del maestrino che spiegava le potenzialità della struttura e invitava i consiglieri comunali a visitarla prima di parlare. Successivamente forte del suo ruolo istituzionale in seno al consiglio provinciale, annunciò l'inizio delle attività, già dallo scorso Ottobre.

A tranquillizzare tutti subentrò il Sindaco Summa che sostenne di aver ricevuto rassicurazioni, direttamente dal Presidente della Provincia, che la sede di Avigliano non rischia più delle altre e che i corsi e le attività sarebbero ripartiti subito nei mesi successivi.

In realtà non è andata proprio così.

La questione sembrava placarsi su una silenziosa rassegnazione, fino ad oggi, quando il consigliere provinciale Santoro, interviene a mezzo stampa, sostenendo che è inspiegabile l'atteggiamento dell'APOF-IL che avvia le attività di formazione in alcune sedi e in altre no, tra cui quella di Avigliano.

Sarebbe facile dire: noi l'avevamo detto, ma riteniamo che il problema non sia solamente circoscritto alla sede Apof-il, ma è più ampio e riguarda una centralità politica della comunità aviglianese nella programmazione della Provincia di Potenza che non esiste.

In quella occasione noi paventammo un rischio concreto, legato al fatto che la Provincia di Potenza aveva iniziato una manovra di razionalizzazione della spesa da semplice ragioneria, senza tenere presente la peculiarità dei centri di spesa e delle strutture che si andavano a rimodulare.

Questo è l'ennesimo tentativo dei nostri rappresentanti del centro sinistra di voler simboleggiare una certa intesa con le istituzioni centrali che proprio non hanno, almeno per quanto riguarda le priorità del Comune di Avigliano.

Con molta franchezza e senza strumentalizzazioni, invitiamo l'assessore Santoro e il sindaco Summa di evitare difese di ufficio della propria parte politica ma di impegnarsi concretamente per la comunità aviglianese.

Avigliano, 15/02/2011

Gruppo consiliare "Il Popolo della Libertà" - Comune di Avigliano